

RIMPASTO IN COMUNE

Granelli, Maran o Scavuzzo per la Sicurezza

di Maurizio Giannattasio

Sicurezza e periferie. Ieri il sindaco ha fatto un sopralluogo notturno sulla 90 e nei prossimi giorni dovrà individuare il nome che sostituirà Carmela Rozza alla Sicurezza. Tre nomi: Scavuzzo, Granelli, Maran. E dopo il risultato del voto che ha penalizzato il centrosinistra in periferia si vuole accelerare sui progetti di riqualificazione. Task force tra i vari assessorati.

a pagina 5

SICUREZZA

Scavuzzo, Granelli o Maran per il dopo Rozza Viaggio del sindaco sui mezzi Atm in periferia

È salito sulla 90 all'altezza di via Stradivari intorno alle 22 ed è sceso all'incrocio con Zara. Da lì in Duomo con la linea 3 e la rossa fino a piazzale Lotto. Sicurezza e periferie. Un binomio imprescindibile per il sindaco, Beppe Sala, ancor di più dopo l'esito del voto che ha reso di un'evidenza lampante dove risieda il problema del centrosinistra.

Più ci si allontana dal centro verso la periferia e più cala il consenso. Segno che la città che dovrebbe marciare all'unisono viaggia a due velocità e il tema della sicurezza nelle periferie resta centrale. Tanto che l'altra sera il primo cittadino, insieme al direttore generale di Atm, Arrigo Giana, è salito sulla linea più a rischio per verificare il lavoro delle squadre di controllo dell'azienda dei trasporti. E settimana prossima dovrà affrontare un altro nodo dell'intreccio che lega la sicurezza alle periferie: la scelta del nuovo

assessore che dovrà prendere il posto di Carmela Rozza elet-

ta in consiglio Regionale. Al vaglio ci sono diverse ipotesi. Quella più complicata: andare a pescare all'esterno una figura che abbia una competenza in materia e sia donna (per mantenere la parità di genere). Quella più semplice: affidare le deleghe alla sicurezza a uno degli assessori che già la-

vorano in giunta e conoscono il mondo dell'amministrazione. Tre nomi. Quello del vice-sindaco Anna Scavuzzo, quello dell'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran e quello dell'assessore ai Trasporti, Marco Granelli che nella giunta Pisapia ricopriva proprio il ruolo di assessore alla Sicurezza. Ma la scelta di uno tra questi ultimi due comporterebbe un rimescolamento delle deleghe complicato e non si sa quanto gradito, mentre per Scavuzzo la proce-

dura sarebbe meno complicata: lascerebbe la delega all'Educazione e assumerebbe quella alla Sicurezza. Per la cassella lasciata vuota, stesso discorso. Una donna esterna o un'interna? Anche qui, l'ipotesi che sta prendendo piede è quella di andare a cercare il nuovo assessore tra le consigliere comunali. Circolano due nomi: Beatrice Ugucioni o Arianna Censi. Questo è il groviglio di questioni che il sindaco dovrà sciogliere nelle prossime settimane.

Con il vigile

Il sindaco Giuseppe Sala con l'agente-eroe Alessandro Romanazzi il 17 febbraio scorso



Sempre che l'addio di Rozza non spinga invece Palazzo Marino fare altri tipi di scelte e di ragionamenti sempre focalizzati sulla questione delle periferie. Il sindaco Sala non ha mai fatto mistero che il pallino sul piano periferie è e resta fermamente nelle sue mani, come non ha fatto mistero che si deve fare di più. Lo ha detto prima e lo ha ribadito dopo il voto del 4 marzo: «Noi sulle periferie stiamo facendo molto, ma è difficile cambiare un sentimento dopo che per anni si è fatto poco o niente. Voglia fare di più. La nostra velocità non è ancora sufficiente». Stesso discorso arriva dal Pd che vuole accelerare i progetti di riqualificazione dei quartieri periferici che procedono al rallentatore con la direzione unica degli appalti «imballata», con Mm stracarica di lavori di progettazione e con manutenzioni straordinarie ferme al palo. L'idea che circola è quella di creare una task force o una cabina di regia che veda un coordinamento tra tutti gli assessorati che si occupano delle periferie: il Welfare, la Sicurezza, la Casa e i Lavori pubblici. Molto più difficile che riprenda piede una vecchia proposta del Pd che aveva chiesto l'istituzione di un assessorato alle Periferie. Sala in questo caso era stato netto. «Escludo che ci sarà un assessore alle periferie. Ogni assessore deve fare la sua parte, così come quello al Welfare, alla Casa e alla sicurezza e io sovrintendo al tutto e mi sto impegnando».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ipotesi in campo



Anna Scavuzzo
Classe 1976, è vicesindaco in quota Pd. Ha anche la delega a Educazione e Istruzione



Marco Granelli
55 anni, è assessore alla Mobilità. Nella giunta Pisapia aveva la delega alla Sicurezza



Pierfrancesco Maran
37 anni, gestisce dal 2016 l'assessorato all'Urbanistica, Verde e Agricoltura

La svolta



● Carmela Rozza, 57 anni, è stata assessore alla Sicurezza della giunta Sala

● Si è dimessa a febbraio per candidarsi con il Pd alle elezioni regionali. Forte di 4.282 preferenze raccolte nel Milanese, è stata eletta al Pirellone

